



COMUNE DI CARRARA
Decorato di Medaglia d'Oro al Merito Civile



Settore Urbanistica e S.U.A.P.

Spazio riservato al protocollo generale	Spazio riservato al protocollo del Settore
COMUNE DI CARRARA 13 AGO. 2010 Prot n° 39760	prot 878/2010 M.8.2010 ASSE SIG IL DIRIGENTE

CERTIFICATO DI ABITABILITA' O AGIBILITA'
ai sensi dell'art. 86 comma 3 legge regionale n. 1 del 03/01/2005

☒ **Edilizia Privata**

☐ **Sportello Unico Attività Produttive (S.U.A.P.)**

- ☐ Permessi di Costruire n° _____ rilasciato il _____ ritirato il _____
- ☐ Denuncia di inizio attività n° **127-2010** protocollo gen **13810** del **22/03/2010**
- ☐ Autorizzazione unica n° _____ rilasciata il _____ ritirata il _____

Responsabile del procedimento istruttorio è il Geom/Arch /Ing

Geom LUCA COPPO

Al Dirigente del Settore Urbanistica e S.U.A.P. del Comune di Carrara

Luca <i>nome</i>	Sodini <i>cognome</i>
nato/a a Carrara	Provincia MS il 16 - 11 - 1978
residente in Carrara	Provincia MS in via/piazza Via Covetta
n 28 CAP 54033 telefono 3932831536	fax _____
iscritto all'Albo/Collegio Professionale de Geometri	della provincia di MS al n° 1141
con studio professionale in Carrara	Provincia MS in via/piazza Via Pelucara
n 4d CAP 54033 telefono 3932831536	fax _____
e-mail Geom.sodini@libero.it	Codice Fiscale SDNLCU78S16B832W
nella sua qualità di _____	Direttore dei lavori

specificare direttore dei lavori, collaudatore, altro, ecc.

in riferimento alle opere di cui al titolo abilitativo in epigrafe, sull'immobile sito in Via Venezia n° 14 , 54033 Carrara (MS), estremi di identificazione catastale

Catasto terreni sezione foglio **101** particella **831**

Catasto fabbricati sezione foglio **101** particella **831** sub **13-14**

Di proprietà del Sig **Cristiano** **Bottici**
nome cognome

nato/a a **Carrara** Provincia **MS** il **2** | **8** - **0** | **3** - **1** | **9** | **7** | **0**

residente in **Carrara** Provincia **MS** in via/piazza **Via Fossone Basso**

n **7** C A P **54033** telefono **3348126751** fax

e-mail **cbottici@libero.it** Codice Fiscale **BTT CST 70C28 B832 H**

(o in alternativa) della ditta

con sede in Provincia in via/piazza

n C A P telefono fax

e-mail C F / P IVA

consapevole delle responsabilità previste dall'art 47 del D P R 28 dicembre 2000 n 445 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze stabilite dall'art 11, comma 3 del D P R 20/10/1998 n° 403 (decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere),

DICHIARA CHE

a) la consistenza dell'edificio risulta composta da

	n° 2	appartamenti da vani 2,5	+ n° ¹
	n°	appartamenti da vani	+ n°
Appartamenti	n°	appartamenti da vani	+ n°
	n°	appartamenti da vani	+ n°
	n°	appartamenti da vani	+ n°
	n°	posti macchina	
Autorimesse	n°	box	

b) gli immobili risultano così descritti al N C E U del Comune di Carrara

partita	foglio	particella	sub	piano ²
	101	831	13	1
	101	831	14	1

- c) le murature risultano prosciugate e i vani ambienti sono convenientemente salubri,
d) le strutture, le parti murarie, gli elementi secondari (ad esempio gradini, ringhiere, elementi decorativi esterni, grate, parapetti, vetrate e relative eventuali protezioni) sono idonei e conformi all'uso a cui sono destinati,

1 Accessori (bagni, ripostigli, cantine, soffitte, ecc),

2 In caso di mancanza di spazio, allegare elenco,

- e) i lavori eseguiti sull'edificio in oggetto sono rispondenti alla documentazione depositata dal Committente ai sensi dell'art 123 del DPR 380/01 (ex art 26 della Legge 09/01/1991 n 10) "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia d'uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e relativi regolamenti,
- f) le opere eseguite rispettano i criteri di progettazione previsti dalla parte II – Capo III – "disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico", del Testo Unico per l'Edilizia di cui al D P R n 380/01, della l r n 47/1991 e dell'allegato I del Regolamento edilizio,
- g) lo stato di fatto dell'immobile è conforme alle Norme igienico-sanitarie³ e corrisponde nello stato attuale alla "scheda requisiti igienico sanitari" allegata al presente certificato

Vista ed allegata la seguente documentazione:⁴

- ☐ Collaudo statico di tutte le strutture dell'edificio, in originale o copia autenticata, vistato dall'Ufficio Tecnico del Genio Civile di Massa Carrara,
- ☐ Certificazione di conformità dell'opera al progetto presentato e successivi atti, e alle norme igienico sanitarie, secondo quanto previsto dal 1° e 3° comma dell'art 86 L R n 1 del 3/01/05,
- ☒ Dichiarazioni di conformità o certificato di collaudo degli impianti installati ove previsto, ai sensi dell'art 7 del DM 37/08, depositati presso il Comune di Carrara con gli atti appresso indicati

- ☐ Documentazione di previsione di impatto acustico ai sensi dell'art 8, comma 4, L 447/95 (per le attività che rientrano nei disposti della stessa legge) e secondo quanto previsto dal relativo Regolamento Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°16 del 09/03/2007, ovvero il documento è depositato presso il Comune di Carrara con nota prot n° del , ovvero, nei casi non previsti dalla normativa, dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art 4 L 15/68,
- ☐ Copia del "fascicolo contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi" di cui all'art 91 comma 1 lett b del D Lgs n 81 del 09-04-2008 ove, ai sensi del medesimo decreto ne sia prevista la formazione come previsto all'art 86 comma 3 della L R n 1 del 3 01 2005 *(Al fascicolo non dovranno essere allegati eventuali manuali tecnici di cui si dovrà fornire il solo elenco con l'indicazione del luogo dove questi ultimi sono reperibili),*

Con riferimento alla normativa in materia antincendio *(barrare la casella che interessa)*

- ☐ certificato di prevenzione incendi rilasciato dal Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Massa Carrara, trattandosi di attività soggetta alle visite ed ai controlli di prevenzione incendi di cui al D M 16 febbraio 1982,
- ☐ domanda indirizzata al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco per l'ottenimento del certificato di prevenzione incendi e dichiarazione di inizio attività ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR 12 01 1998 n° 37,
- ☐ dichiarazione del titolare in cui si esclude che nell'immobile verranno esercitate attività soggette al rilascio di certificato prevenzione incendi elencate nel D M 16 febbraio 1982,

ATTESTA

sotto la propria responsabilità, l'attuale sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico della costruzione e degli impianti in essa installati, valutati secondo quanto dispone la normativa vigente, e pertanto l'immobile in oggetto risulta⁵

☒ **ABITABILE**

☒ **AGIBILE**

Si dichiara che il modello è conforme all'originale predisposto dal Comune di Carrara e pubblicato sul sito internet dello stesso.

Carrara _____, li

0	5
---	---

 -

0	8
---	---

 -

2	0	1	0
---	---	---	---

data



3 Barrare le parole successive e non compilare la scheda se i rapporti aereo-illuminanti sono stati indicati nell'atto abilitativi citato in premessa,

4 Cancellare la voce che eventualmente non interessa,

5 Barrare la voce che interessa,

Sf₁ = Superficie finestrata Illuminante

Relazione sul sistema smaltimento liquami

☐ Recapito in pubblica fognatura
(allegata autorizzazione gestore pubblica fognatura n° del)

Tipo ☒ allaccio diretto
 ☐ Fossa biologica tricamerale
 ☐ Fossa biologica ticameale e pozzetto sgrassatore
 ☐

☐ Recapito al di fuori della pubblica fognatura
(allegata autorizzazione Comune/Provincia n° _____ del _____)

Tipo ☐ Fossa biologica tricamerale e pozzetto sgrassatore con sub-irrigazione con affinamento di fitodepurazione
 ☐ Impianto ad ossidazione totale con sub-irrigazione
 ☐

Relazione sul sistema di approvvigionamento di acqua potabile

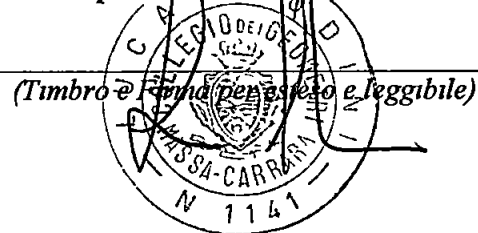
☒ Approvvigionamento da acquedotto pubblico

☐ Approvvigionamento diverso da acquedotto pubblico
(allegato certificato di analisi potabilità dell'acqua di data non antecedente 6 mesi)

Tipo ☐ Pozzo
☐ Sorgente
☐ Acquedotto privato
☐

CARRERA, h 05 - 08 - 2070

**Il Professionista abilitato
in qualità di tecnico rilevatore**





DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE
art. 7, Decreto 22 gennaio 2008, n. 37

Prot N° **0002-2010** Data **04/08/2010**

Committente. CRISTIANO BOTTICI
Ubicazione Via Venezia 3 scala piano interno
54033 Carrara (MS)
Descrizione Realizzazione di impianto di adduzione Gas canalizzato della 1a famiglia (gas metano) e impianto idrotermosaltario

Copia per Cliente

Mr Dico ver 2010



Copyright 1999-2010 CID Engineering S r l

Approvato da



EDILCITA' SRL



Prot. N° 0002-2010

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DELL'IMPIANTO ALLA REGOLA DELL'ARTE

Decreto 22 gennaio 2008, n. 37

Allegato I
(di cui all'Art. 7)Il Sottoscritto GRASSI LUCCIOtitolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) EDILCITTA' SRLoperante nel settore TERMOIDRAULICA con sede in Via FRASSINAn° 17 Comune CARRARA (prov. MS) tel. 0585 855422P. IVA 01071560450☒ iscritta nel registro delle ditte (DPR 7/12/1995, n. 581) della camera C I A A di MASSA CARRARA n° 01071560450☐ iscritta all'Albo Provinciale delle Imprese Artigiane (L. 8/8/1985, n. 443) di _____ n° _____esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) Realizzazione di impianto di adduzione Gas canalizzato della 1a famiglia (gas metano) e impianto idrotermosistario

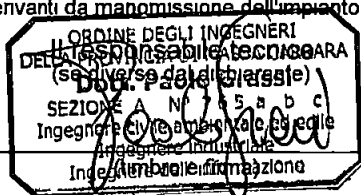
Nota - per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito canalizzato della 1a - 2a - 3a famiglia GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile

inteso come ☒ nuovo impianto ☐ trasformazione ☐ ampliamento ☐ manutenzione straordinaria
☐ altro (1) _____Commissionato da CRISTIANO BOTTICIinstallato nei locali siti nel Comune di Carrara prov. MSVia Venezia n° 3 scala _____ piano _____ int. _____di proprietà di (nome, cognome o ragione sociale, indirizzo) CRISTIANO BOTTICI Via Fossone Basso 7 Carrara (MS)in edificio adibito ad uso ☐ industriale ☒ civile ☐ commercio ☐ altri usi**DICHIARA**

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art. 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare

☐ rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art. 5 da (2)☒ seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3) UNI 7129-1/08, UNI 7129-2/08, UNI 7129-3/08, UNI 9182/08, UNI EN 14336/04☒ installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt. 5 e 6),☒ controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge**Allegati obbligatori**☐ progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4),☒ relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5),☒ schema di impianto realizzato (6),☐ riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti (7),☒ copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali,☐ attestazione di conformità per impianto realizzato con materiali o sistemi non normalizzati (8)**Allegati facoltativi (9)**☐**DECLINA**

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero, da carenza di manutenzione o riparazione

data 04/08/2010**EDILCITTA' SRL**
Via Venezia n° 3
54031 CARRARA AVENZA
Capitale Sociale € 50.000,00
Tel. 0585-855412 - Fax 0585-855414
Partita IVA 01071560450**AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE** responsabilità del committente o del proprietario, art. 8 (9)

Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3

Il Cliente
(firma per ricevuta)Mr Dico
ver 2010Copyright 1999-2010
CID Engineering S.r.l.

Copia per Cliente

Pag 1 di 7

Legenda

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso
- 2) Indicare nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera
Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta)
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alle stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi, 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali, 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione, 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto)
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera)
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente
Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto)
- 7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione
Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6)
Nel caso in cui parti dell'impianto siano predisposte da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti
- 8) Se nell'impianto risultano incorporati dei prodotti o sistemi legittimamente utilizzati per il medesimo impiego in un altro Stato membro dell'Unione europea o che sia parte contraente dell'Accordo sullo Spazio economico europeo, per i quali non esistono norme tecniche di prodotto o di installazione, la dichiarazione di conformità deve essere sempre corredata con il progetto redatto e sottoscritto da un ingegnere iscritto all'albo professionale secondo la specifica competenza tecnica richiesta, che attesta di avere eseguito l'analisi dei rischi connessi con l'impiego del prodotto o sistema sostitutivo, di avere prescritto e fatto adottare tutti gli accorgimenti necessari per raggiungere livelli di sicurezza equivalenti a quelli garantiti dagli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte e di avere sorvegliato la corretta esecuzione delle fasi di installazione dell'impianto nel rispetto di tutti gli eventuali disciplinari tecnici predisposti dal fabbricante del sistema o del prodotto
- 9) Esempio eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 10) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7
Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3

ALLEGATI OBBLIGATORI

(Decreto 22 gennaio 2008, n. 37)

Impresa / Ditta EDILCITTA' SRL
Titolare GRASSI LUCCIO
Responsabile Tecnico _____

Sez. I: Riferimenti inerenti alla documentazione**Quadro A:**

Dichiarazione di conformita n° 0002-2010
Committente CRISTIANO BOTTICI Via Fossone Basso 7 Carrara (MS)

Progetti

- ☐ Progetto impianto gas _____
☐ Progetto camino/canna fumaria rif _____
☐ Progetto di prevenzione incendi rif _____
☐ Altro _____ rif _____

Quadro B Dichiarazioni precedenti

- ☐ Impianto gas rif n° _____ data _____ Ditta _____
☐ Camino/canna fumaria rif n° _____ data _____ Ditta _____
☐ Altra Dichiarazione rif n° _____ data _____ Ditta _____

Quadro C: (facoltativo)

- ☐ Progetto impianto interno gas /
camino o canna fumaria esistente rif _____
☐ Certificato di prevenzione incendi (CPI) rif _____
☐ Relazione tecnica (D M 13/12/93) rif _____
☐ Allegato II al D M 26/11/98 (UNI 10738) rif _____

Sez. II: Relazione schematica**Quadro A. Impianto a di portata termica totale (Qn) = 34 00 kW tot****Scenario A**

- ☒ Nuovo impianto a
☐ Modifica impianto esistente a
☐ Installazione/allacciamento di apparecchi
☐ Installazione di un tratto di tubazione
☐ Installazione di un pezzo speciale
☐ Collegamento degli apparecchi alla canna fumaria
☒ Realizzazione delle aperture di ventilazione
☒ Realizzazione delle aperture di areazione
☒ Realizz nuovo condotto fumario ☒ Camino singolo
☐ Risanamento condotto fumario ☐ Canna collettiva
☐ Realizz collettore/canale ☐ Canna collett ramif
☐ Raccordo al collettore/canale ☐ Canna collett coass
☐ Solo predispos collett /canale
☐ Altro _____

Scenario B

- ☐ Con apparecchi collegati 0 00 kW tot
☒ Solo predisposizione 34 00 kW tot
(senza collegamento agli apparecchi con terminali chiusi
con tappi avvitati)
☐ Collegamento di _____
☐ Sostituzione di _____
☐ Adeguamento alla norma/regola tecnica

☐ Altro _____

Scenario C

- ☐ Esecuzione effettuata in conformita di un progetto
☒ Esecuzione e dimensionamento a cura dell'installatore



Sez. III: Tipologia dei prodotti impiegati

Quadro A: Apparecchiature a

☒ Dichiaro che le apparecchiature installate sono provviste di marcatura CE e predisposte per il tipo di combustibile utilizzato

Rif	Ubicazione	Apparecchiatura	Tipo	Modello/ Marca	Q t�	Portata Termica (kW)	Tipo di collegamento	Installato/ Preesistente/ Installabile	Ventila-zione (cm2)	Scarico
P21		Piano cottura valvolato	Cottura valvolato		1	8		Installabile	48	
P22		Caldaia standard murale CIAO N 24 CSI	C	BERETTA	1	26	Rigido	Installabile	0	Camino Sing

☒ Apertura di ventilazione effettiva cm2 125 00

Nota Prima dell'istallazione del piano cottura si prescrive la realizzazione di tubazione di evacuazione prodotti della combustione con elettroventilatore

☒ Piani di cottura con dispositivi di controllo della mancanza di fiamma

☒ Apertura di aerazione effettiva cm2 125 00

Nota _____

EDILCANTATA' SRL

Sez. III: Tipologia dei prodotti impiegati

Quadro B: Materiali e componenti utilizzati

Dichiaro che i materiali, le tubazioni, le giunzioni, i raccordi ed i pezzi speciali utilizzati sono previsti dalla norma di installazione

☐ UNI _____ ☐ D.M. 12/04/96,

☐ Altro (attestati, marchi e/o certificati di prova ecc.) _____

Elenco materiali/pezzi speciali - Impianto gas

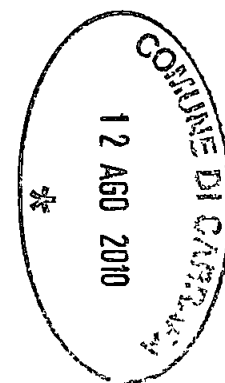
Rif	Ubicazione	Componente	Materiale	Quantità (n°)	Diametro (pollici/mm)	Lunghezza (m)	Installazione	Attestati/ Marchi/ Certificati di prova
P1	Nicchia in muro esterno	Contatore gas	Acciaio	1	3/4"		A vista	
P2	Nicchia in muro esterno	Valvola con presa per prova tenuta	Ottone	1	1"		A vista filettato	
P3	Giardino	Tubo in Acciaio UNI 8863	Acciaio	1	1"	1 m	A vista filettato	
P4	Giardino	Giunto di Transizione PE/MET	Polietilene / Metallo	1	1"		A vista in pozzetto	
P5	Giardino	Tubo in Polietilene UNI ISO 4437	Polietilene	1	32 mm	15 m	Interrato	
P6	Giardino	Nastro di Segnalazione	Plastica / Metallo	1	150 mm	15 m	Interrato	
P7	Giardino	Giunto di Transizione PE/MET	Polietilene / Metallo	1	1"		A vista in pozzetto	
P8	Esterno su parete	Tubo in Rame UNI EN 1057	Rame	1	18 mm	3 4 m	In canalina forata	
P9	Esterno su parete	Tuboguaina plastica	Plastica	1	1"	3 4 m	In canalina forata	
P10	Parete	Tuboguaina acciaio	Acciaio	1	1" 1/4	300 mm	Attraversamento sottotraccia	
P11	Cucina	Valvola di intercettazione su rame	Ottone	1	3/4"		A vista filettato	
P12	Cucina	Tee	Ottone	1	1"		A vista filettato	
P13	Cucina	Tubo in Rame UNI EN 1057	Rame	1	14 mm	4 4 m	Sottotraccia	
P14	Cucina	Tuboguaina plastica	Plastica	1	1"	4 4 m	Sottotraccia	
P15	Cucina	Valvola di intercettazione su rame	Ottone	1	3/4"		A vista	
P16	Cucina	Tappo	Ottone	1	1"		A vista	
P17	Cucina	Tubo in Rame UNI EN 1057	Rame	1	18 mm	7 1 m	Sottotraccia	
P18	Cucina	Tuboguaina plastica	Plastica	1	1"	7 1 m	Sottotraccia	
P19	Cucina	Valvola di intercettazione su rame	Ottone	1	3/4"		A vista	

Elenco materiali/pezzi speciali - Impianto gas

Rif	Ubicazione	Componente	Materiale	Quantità (n°)	Diametro (pollici/ mm)	Lunghezza (m)	Installazione	Attestati/ Marchi/ Certificati di prova
P20	Cucina	Tappo	Ottone	1	1"		A vista	
P23	Cucina	Apertura di ventilazione o aerazione circolare	Plastica	1	125 mm		Aerazione	
P24	Cucina	Apertura di ventilazione o aerazione circolare	Plastica	1	125 mm		Ventilazione	

Dichiaro che i materiali sono conformi a quanto previsto dagli art 5 e 6 del Decreto 22/01/08 n 37 in materia di regola dell'arte e compatibili con gli ambienti di installazione

Note



EDILCITTA' S.r.l.

Mr Dico ver 2010



Copyright 1999-2010
CID Engineering S.r.l.



Copia per Cliente

Pag 4 di 7 Foglio B

Sez. III: Tipologia dei prodotti impiegati

Quadro B: Materiali e componenti utilizzati

Dichiaro che i materiali, le tubazioni, le giunzioni, i raccordi ed i pezzi speciali utilizzati sono previsti dalla norma di installazione

☒ UNI UNI EN 13384-1/08

☐ Altro (attestati, marchi e/o certificati di prova ecc) _____

Elenco materiali/pezzi speciali - condotto fumario

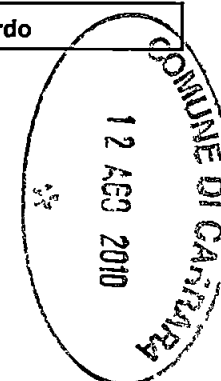
Rif	Ubicazione	Componente	Materiale	Quantità (n°)	Diametro (pollici/mm)	Lunghezza (m)	Installazione	Attestati/ Marchi/ Certificati di prova
	Cucina/sottotetto	Condotto Intubato 80	Inox	1	80 mm	3.5 m	A vista	
	Tetto	Comignolo monoparete	Inox	1	80 mm			

Dichiaro che i materiali sono conformi a quanto previsto dagli art. 5 e 6 del Decreto 22/01/08 n. 37 in materia di regola dell'arte e compatibili con gli ambienti di installazione

Descrizione intervento

Diametro Camino	Altezza utile Camino	Altezza totale Camino	Diametro Raccordo	Sviluppo totale Raccordo
-----------------	----------------------	-----------------------	-------------------	--------------------------

Note



Sez. III: Tipologia dei prodotti impiegati

Quadro B: Materiali e componenti utilizzati

Dichiaro che i materiali, le tubazioni, le giunzioni, i raccordi ed i pezzi speciali utilizzati sono previsti dalla norma di installazione

☒ **UNI** UNI 9182/08, UNI EN 14336

☐ **Altro** (attestati, marchi e/o certificati di prova ecc.) _____

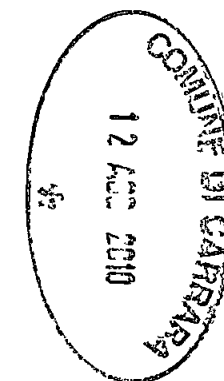
Elenco materiali/pezzi speciali - Impianto idrotermosanitario

Rif	Ubicazione	Componente	Materiale	Quantità (n°)	Diametro (pollici/mm)	Lunghezza (m)	Installazione	Attestati/ Marchi/ Certificati di prova
	cucina	Collettore Originale	Ottone	1	3/4"	1	A vista	
	Bagno	Scaldasalviette		1		1	A vista	
	Camera	Radiatore		1		1	A vista	
	Sala	Radiatore		1		1	A vista	
	tutti i locali	Tubo Multistrato UNI/TS 11344	Metallo-Plastica	1	16 mm	50 m	Sottotraccia	

Dichiaro che i materiali sono conformi a quanto previsto dagli art. 5 e 6 del Decreto 22/01/08 n. 37 in materia di regola dell'arte e compatibili con gli ambienti di installazione

Note

EDICUTTA' SRL



Sez. IV Verifica della tenuta/collaudo

Dichiaro di aver effettuato con esito positivo la prova di

☒ Tenuta delle tubazioni gas a 100 mbar per 15'+15' - collaudo tubazione UNI 7129/08

☐ Tenuta camino/canna fumaria a _____

Note _____

Dichiarazione di conformità n° 0002-2010

Data di compilazione 04/08/2010

Impresa / Ditta

EDILCITTA' SRL

Titolare

GRASSI LUCCIO

Responsabile Tecnico

Firma

Paolo Grassi

Committente
(per presa visione)

CRISTIANO BOTTICI

Firma

Cristiano Bottici

EDILCITTA' SRL

Via Frassina, 17
54031 CARRARA AVENZA

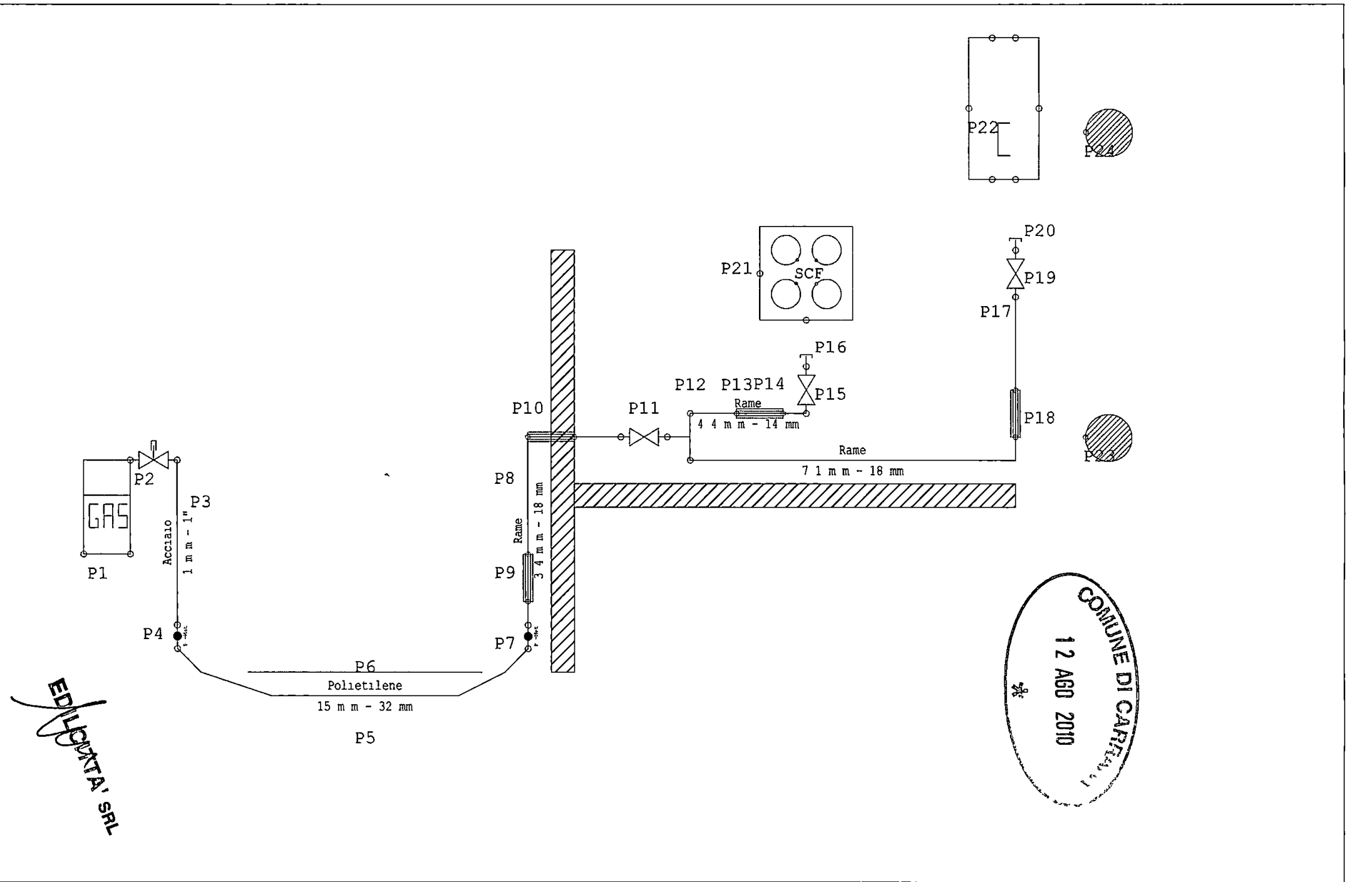
Capitale Sociale € 50.000,00

Tel. 0585-855422 - Fax 0585-855414

Partita IVA 01071560450

Timbro

ORDINE DEGLI INGEGNERI
DELLA PROVINCIA DI MASSA CARRARA
Dott. Paolo Grassi
SEZIONE A N° 765 a b - c
Ingegnere civile ambientale ed edile
Ingegnere Industriale
Ingegnere dell'Informazione



EDILCITTA' SRL

COMUNE DI CARPI
12 AGO 2010

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DELL'IMPIANTO
ALLA REGOLA DELL'ARTE**

Rilasciata al committente dall'impresa installatrice

(Art 7, comma 1, D M 22 gennaio 2008, n 37)



Il sottoscritto **BIASCI ALESSANDRO**

titolare o legale rappresentante dell'impresa (ragione sociale) **A B S**

operante nel settore **Installazione impianti elettrici**

con sede in via **SPONDARELA**

n **8** comune **CARRARA**

(prov **MS**) tel **338/5446460**

part IVA **00682970454**

☒ iscritta nel registro delle imprese (d P R 7/12/1995, n 581)

della Camera C I A A di **CARRARA**

n **581**

☒ iscritta all'albo Provinciale delle imprese artigiane (l 8/8/1985, n 443) di **MASSA CARRARA**

n **562**

esecutrice dell'impianto (descrizione schematica) **IMPIANTO ELETTRICO**

DEL TIPO A INCASSO SOTTOTRACCIA

inteso come

☒ nuovo impianto

☐ trasformazione

☐ ampliamento

☐ manutenzione straordinaria

☐ altro (1)

Nota - Per gli impianti a gas specificare il tipo di gas distribuito canalizzato della 1ª - 2ª - 3ª famiglia, GPL da recipienti mobili, GPL da serbatoio fisso Per gli impianti elettrici specificare la potenza massima impegnabile

commissionato da **BOTTICI CRISTIANO**

installato nei locali siti nel comune di

CARRARA

(prov **MS**) via **VENEZIA**

n **14**

scala **piano**

interno

di proprietà di (nome, cognome o ragione

sociale e indirizzo) **BOTTICI CRISTIANO VIA FOSSONE BASSO NR 7 54033 CARRARA**

in edificio adibito ad uso

☐ industriale

☒ civile

☐ commercio

☐ altri usi,

DICHIARA

sotto la propria personale responsabilità, che l'impianto è stato realizzato in modo conforme alla regola dell'arte, secondo quanto previsto dall'art 6, tenuto conto delle condizioni di esercizio e degli usi a cui è destinato l'edificio, avendo in particolare

- rispettato il progetto redatto ai sensi dell'art 5 da (2)
- ☒ • seguito la norma tecnica applicabile all'impiego (3)
- ☒ • installato componenti e materiali adatti al luogo di installazione (artt 5 e 6),
- ☒ • controllato l'impianto ai fini della sicurezza e della funzionalità con esito positivo, avendo eseguito le verifiche richieste dalle norme e dalle disposizioni di legge

Allegati obbligatori

- progetto ai sensi degli articoli 5 e 7 (4),
- relazione con tipologie dei materiali utilizzati (5),
- schema di impianto realizzato (6),
- riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali, già esistenti (7),
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico-professionali

Allegati facoltativi (8)

P. Bonicini

DECLINA

ogni responsabilità per sinistri a persone o a cose derivanti da manomissione dell'impianto da parte di terzi ovvero da carenze di manutenzione o riparazione

data *06/08/2010*

Il responsabile tecnico

(timbro e firma)

Il dichiarante

A.B.S di Biasci Alessandro
Via Spondarella nr. 8
54033 CARRARA
P.IVA 00682970454

AVVERTENZE PER IL COMMITTENTE responsabilità del committente o del proprietario, art 8 (9)

Legenda:

- 1) Come esempio nel caso di impianti a gas, con "altro" si può intendere la sostituzione di un apparecchio installato in modo fisso
- 2) Indicare nome, cognome, qualifica e, quando ne ricorra l'obbligo ai sensi dell'articolo 5, comma 2, estremi di iscrizione nel relativo Albo professionale, del tecnico che ha redatto il progetto
- 3) Citare la o le norme tecniche e di legge, distinguendo tra quelle riferite alla progettazione, all'esecuzione e alle verifiche
- 4) Qualora l'impianto eseguito su progetto sia variato in opera, il progetto presentato alla fine dei lavori deve comprendere le varianti realizzate in corso d'opera. Fa parte del progetto la citazione della pratica prevenzione incendi (ove richiesta)
- 5) La relazione deve contenere, per i prodotti soggetti a norme, la dichiarazione di rispondenza alla stesse completata, ove esistente, con riferimenti a marchi, certificati di prova, ecc. rilasciati da istituti autorizzati
Per gli altri prodotti (da elencare) il firmatario deve dichiarare che trattasi di materiali, prodotti e componenti conformi a quanto previsto dagli articoli 5 e 6. La relazione deve dichiarare l'idoneità rispetto all'ambiente di installazione
Quando rilevante ai fini del buon funzionamento dell'impianto, si devono fornire indicazioni sul numero e caratteristiche degli apparecchi installati od installabili (ad esempio per il gas: 1) numero, tipo e potenza degli apparecchi, 2) caratteristiche dei componenti il sistema di ventilazione dei locali, 3) caratteristiche del sistema di scarico dei prodotti della combustione, 4) indicazioni sul collegamento elettrico degli apparecchi, ove previsto)
- 6) Per schema dell'impianto realizzato si intende la descrizione dell'opera come eseguita (si fa semplice rinvio al progetto quando questo è stato redatto da un professionista abilitato e non sono state apportate varianti in corso d'opera)
Nel caso di trasformazione, ampliamento e manutenzione straordinaria, l'intervento deve essere inquadrato, se possibile, nello schema dell'impianto preesistente. Lo schema citerà la pratica prevenzione incendi (ove richiesto)
- 7) I riferimenti sono costituiti dal nome dell'impresa esecutrice e dalla data della dichiarazione. Per gli impianti o parti di impianti costruiti prima dell'entrata in vigore del presente decreto, il riferimento a dichiarazioni di conformità può essere sostituito dal rinvio a dichiarazioni di rispondenza (art. 7, comma 6). Nel caso che parte dell'impianto sia predisposto da altra impresa (ad esempio ventilazione e scarico fumi negli impianti a gas), la dichiarazione deve riportare gli analoghi riferimenti per dette parti
- 8) Esempio: eventuali certificati dei risultati delle verifiche eseguite sull'impianto prima della messa in esercizio o trattamenti per pulizia, disinfezione, ecc.
- 9) Al termine dei lavori l'impresa installatrice è tenuta a rilasciare al committente la dichiarazione di conformità degli impianti nel rispetto delle norme di cui all'art. 7. Il committente o il proprietario è tenuto ad affidare i lavori di installazione, di trasformazione, di ampliamento e di manutenzione degli impianti di cui all'art. 1 ad imprese abilitate ai sensi dell'art. 3.

Spett. Bottici Cristiano
Via Venezia
Marina di Carrara
54036 CARRARA



IMPIANTO ELETTRICO

A.b.s di Biasci Alessandro
Via Spondarella nr. 9
54033 Bonascola Carrara (MS)

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Alessandro Biasci", written over the printed name and address.

Data 18 marzo 2010

L' elaborato tecnico di progetto si compone di :



RELAZIONE TECNICA

1. Descrizione generale dell' impianto.
2. Destinazione d' uso e costruzione degli edifici.
3. Descrizione dei carichi da alimentare.
4. Zone a rischio specifico.
5. Fornitura dell' energia elettrica.
6. Norme elettriche e leggi applicabili.
7. Coordinamento delle protezioni.
8. Rete di messa a terra.
9. Caratteristiche generali dell' impianto.
10. Quadri elettrici.
11. Libretto di istruzione e parti di ricambio.
12. Garanzie.
13. Certificazioni a carico dell' installatore.
14. Dichiarazione di conformità, numero copie, destinazione.

ELABORATI GRAFICI

1. Schema topografico.
2. Progetto delle scatole/interruttori.

ALLEGATI

1. Dimensionamento.

1. Descrizione generale dell' impianto.

Il progetto descrive l' impianto elettrico ed è stato progettato tenendo conto della legislazione e della normativa tecnica vigente in relazione agli impianti elettrici .

L' impianto sarà sotto traccia e avrà inizio dal quadro consegna ENEL, situato nella zona comune del vano scale

Il quadro avrà una alimentazione monofase con una linea che alimenterà la luce e le prese a 220V 10-16 A e saranno installati dei dispositivi di protezione, un interruttore generale automatico " limitatore" posto a valle del contatore, un interruttore magnetico-termico differenziale e avrà un impianto di messa a terra.(ved.cap.8)

2. Destinazione d' uso e costruzione degli edifici.

L' impianto avrà una destinazione d' uso civile abitazione e per questo verrà utilizzata una alimentazione monofase con una potenza impiegata di 3KW.

L' edificio è costituito da un piano terra e un piano rialzato ,il nuovo impianto verrà posto in opera al piano rialzato dove saranno ristrutturati nr.2 bilocali

3. Descrizione dei carichi da alimentare

cottura –pranzo – soggiorno

nr.1 punti luce interrotto

nr.7 punti presa 10/16 A

nr.4 punti presa 10 A

nr.1 punto presa TV

nr.1 punto presa TV SAT

nr.1 punto alimentazione caldaia

Bagno

nr.2 punti luce interrotti

nr.2 punti presa 10/16 A

nr.1 punto campanello a tirante

Ripostiglio

nr.1 punto luce interrotto

nr.1 punto presa 10/16 A

Vano scale

nr.1 punto luce deviato

Camera 1

Nr.1 punto luce invertito

Nr.4 punti presa 10 A

Nr.1 punto presa TV.

**Ingresso**

Nr.1 punto luce deviato

Nr.2 punti presa

4. Zone a rischio specifico.

Nelle norme CEI sono previste delle determinate disposizioni da applicare alle zone a rischio specifico, una di queste zone è il locale bagno.

Il locale bagno è suddiviso in 4 zone:

- Zona 0: Delimitata dal volume interno alla vasca o al piatto doccia. Non è possibile installare alcun tipo di utilizzatore.
- Zona 1: Delimitata dalla superficie verticale circoscritta alla vasca o al piatto doccia, fino ad una altezza di 2.25m. dal pavimento. E' possibile installare lo scaldacqua ed altri utilizzatori fissi ma alimentati ad una bassa tensione nominale ($\leq 25V$) e con un grado di protezione $\geq$ al limite = 2X. E' vietato installare qualsiasi apparecchiatura elettrica. Es. interruttori o prese a spina.
- Zona 2: Delimitata dalla superficie verticale situata a 0.6m. dalla zona 1 fino ad una h di 2.25m. dal pavimento. Possono essere installati apparecchiature d' illuminazione o vasche idromassaggio purchè di classe 2.

- Zona 3: Delimitata dalla superficie verticale situata a 2.40m. dalla zona 2 fino ad una h di 2.25m. dal pavimento. E' possibile installare senza limitazioni apparecchi di comando e scatole di derivazione di tipo ordinario sempre con un grado di protezione $\geq$ o al limite = 2X o con protezione mediante

5. Fornitura dell' energia elettrica.

L' energia elettrica viene fornita dall' ENEL che attraverso centrali elettriche viene trasportata ai luoghi di consumo e mediante cabine di trasformazione si riduce la tensione e viene distribuita in reti più fitte.

6. Norme elettriche e leggi applicabili.

Norma	Anno	Fascicolo	Oggetto
C.E.I 11-8	1989	1285	Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Impianti di terra.
C.E.I. 11-1	1987	1003	Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Norme generali
C.E.I. 11-18	1983	604	Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica Dimensionamento degli impianti in funzione delle tensioni.
C.E.I. 11-17	1992	1890	Impianti di produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica. Linee di cavo.
C.E.I. 64-2	1990	1431	Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.
C.E.I. 64-2 A	1990	1432	Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.
C.E.I. 64-2 V1	1992	1908V	Variante n° 1 Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione – Appendici.
C.E.I. 64-2/2 Ec	1992	1973V	Errata corrige alla norma CEI 64-2 e alla norma CEI 64-2/A
C.E.I. EN 60079-10 (C.E.I 31-30)			Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.
C.E.I. EN 60079-14 (C.E.I. 31-33)			Impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione.
C.E.I. 64-8	1992		Nuova norma CEI 64-8 per impianti elettrici.

C.E.I. 64-8 Ec	1994		Errata corrige alla norma CEI 64-8 (1992), fasc. 1916-1922.
C.E.I. 64-8	1992		Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in c.a. ed a 1500V in c.c.
C.E.I. 64-8/1			Parte 1: oggetto, scopo e principi fondamentali.
C.E.I. 64-8/2			Parte 2: definizioni.
C.E.I. 64-8/3			Parte 3: caratteristiche generali
C.E.I. 64-8/4			Parte 4: Prescrizioni per la sicurezza
C.E.I. 64-8/5			Parte 5: scelta ed installazione dei componenti elettrici.
C.E.I. 64-8/6			Parte 6: verifiche
C.E.I. 64-8/7			Parte 7: ambienti ed applicazioni particolari.
Leggi applicabili			
LEGGE 1/3/68 N°186			
LEGGE 18/10/77 N°791			
LEGGE 5/3/90 N°463			
D.P.R. 6-12	1991	n°447	Regolamento di attuazione della legge 5-3-1990 n°46 in materia di sicurezza degli impianti.
D.P.R. 6-12	1999	n°447	Reg. att. Legge n°46/1990 in materia di sicurezza degli impianti

7. Coordinamento delle protezioni.

L' impianto verrà protetto da:

- Protezione contro contatti indiretti:

$$R_a \cdot I_a < 50V$$

R_a è il valore della resistenza di terra.

I_a è il valore di corrente di intervallo del dispositivo di protezione.

- Protezione contro i cortocircuiti: Il potere di interruzione richiesto dei dispositivi di protezione è descritto nelle tavole.

Coordinamento tra $I_{cc \max}$ ed il potere di interruzione delle apparecchiature di protezione :

$$p.i. > I_{cc \max}$$

p.i. potere di interruzione dispositivo di protezione

$I_{cc \max}$ valore massimo della corrente di cortocircuito

Coordinamento tra l' energia specifica passante dell' apparecchiatura di protezione e l' energia specifica passante tollerabile dai conduttori.

- **Protezione contro i sovraccarichi:** La protezione dei cavi, è garantita adottando gli interruttori di protezione con le caratteristiche minime indicate sulle tavole; in tal modo è garantita la prescrizione richiesta dalla norma:

$$I_b < I_n < I_z$$

Protezione contro i contatti diretti: Tale protezione sarà garantita dal grado di protezione degli involucri delle parti attive.

Tutte le parti attive dovranno essere obbligatoriamente isolate e l' isolamento potrà essere rimosso solo mediante distruzione del componente. Gli involucri dovranno essere rimovibili solo con l' uso di apposito attrezzo.

8. Rete di messa a terra.

L' impianto è costituito da una rete di messa a terra per consentire che l' energia elettrica eventualmente presente nelle parti metalliche e apparecchi elettrici possa scaricarsi al suolo senza recare danni.

Secondo la norma CEI 64/8 la rete di messa a terra è costituita da:

- **Dispensori di terra :** corpi metallici posti a contatto con il terreno in modo da disperdere le correnti elettriche.
- **Conduttore di terra:** costituito da una piastrina di rame di spessore adeguato che collega i dispersori al collettore di terra.
- **Collettore di terra:** costituito da una piastra di appositi morsetti sul quale sono collegati i conduttori di protezione ed equipotenziali.
- **Conduttori di protezione principale:** sono cavi di rame collegati al collettore.
- **Conduttori di protezione:** costituito da un cavo unipolare di colore giallo-verde. Collega le parti da mettere a terra al conduttore di protezione principale.
- **Conduttori equipotenziali:** hanno lo scopo che non ci siano differenze di potenziale pericolose tra le masse metalliche dell' edificio per evitare che, in caso di guasto, esse possano diventare pericolose se toccate da una persona che si trovi a diverso potenziale.

Tutte le masse metalliche, le prese di corrente devono essere messi a terra o dotati di conduttore di terra di sezione minima pari alla sezione del conduttore di fase, se quest' ultimo ha una sezione $< 16\text{mm}^2$; se il conduttore di fase ha una sezione compresa tra 16 e 35mm^2 allora il conduttore di terra deve avere una sezione pari a 16mm^2 ; per valori superiori, la sezione del conduttore di terra deve essere pari alla metà della sezione del conduttore di fase.

Per la valutazione dell'efficacia dell'impianto di terra si deve far riferimento alla prescrizione indicata nel paragrafo destinato al coordinamento delle protezioni; "e comunque tale valutazione è affidata all' impresa appaltatrice":

$$R_a I_a < 50 \text{ V}$$

dove :

R_a è il valore della resistenza di terra.

I_a è il valore di corrente di intervento del dispositivo di protezione.

Il dispositivo di protezione posto nel quadro consegna ENEL ha una corrente di intervento pari ad 0.3A; per tale motivo il valore di resistenza di terra non deve superare i 166Ω .

In caso di mancato soddisfacimento della prescrizione, l'impianto dovrà essere integrato con l'installazione di un numero adeguato di dispersori verticali, fino al raggiungimento della prescrizione.

9. Caratteristiche generali dell' impianto

L' impianto avrà un gruppo di misura e di consegna "contatore" il quale misurerà la potenza assorbita. La potenza impiegata è di 3 kw con una corrente monofase e tensione 220V. L' impianto avrà dei dispositivi di sicurezza: un interruttore generale "limitatore", un interruttore magnetico-termico differenziale "salvavita" e una rete di messa terra. La linea di distribuzione sarà di tipo misto, sottotraccia.

I cavi saranno in rame, isolati e inseriti in tubazioni in plastica "canaline". Tutte le apparecchiature sono in materiali non propaganti l' incendio e dovranno avere il marchio che ne certifichi la conformità.

10. Quadri elettrici.

Tutti i dispositivi di sicurezza e di segnalazione dovranno essere posti nel quadro elettrico. Il quadro elettrico dovrà essere in materiale isolante. I quadri elettrici installati dovranno essere previsti dalla norma specifica del CEI 17-13 con una dichiarazione di conformità e una targhetta di identificazione.

11. Libretto di istruzione e parti di ricambio.

L' appaltatore al termine dei lavori dovrà rilasciare un libretto di istruzioni con la descrizione del funzionamento e della manutenzione degli impianti e delle apparecchiature. La mancata o incompleta compilazione del libretto comporterà per l' appaltatore la responsabilità dei danni derivanti da microconoscenze delle procedure. L' appaltatore è tenuto anche a presentare una lista delle parti di ricambio ritenute necessarie per assicurare la continuità di servizio dell' impianto in base alle esigenze della manutenzione ordinaria e di quelle necessarie per le operazioni di manutenzione straordinaria.

12. Garanzie.

L' appaltatore si assumerà la piena responsabilità del funzionamento degli impianti elettrici e delle apparecchiature installate. Esso provvederà tempestivamente e a sue spese alla sostituzione o riparazione delle parti che entro un anno dalla data di collaudo si rilevassero guaste, difettose o inadeguate. E' fatta eccezione per guasti causati da eventuale ed evidente negligenza degli utilizzatori.

13. Certificazioni a carico dell' installatore

Al termine dei lavori deve essere redatta dall' installatore, regolarmente iscritto agli elenchi presso la CCIAA, una dichiarazione di conformità dell' impianto secondo l' articolo 18 legge 46 del 5 marzo 1990. Le modalità di spedizione sono descritte al punto successivo.

14. Dichiarazione di conformità, numero copie, destinazione.

Al termine dei lavori, deve essere rilasciata dall'Installatore, regolarmente iscritto agli elenchi presso la CCIA, una dichiarazione di conformità dell'impianto al presente progetto ed alla regola d'arte secondo l'articolo 18 legge 46 del 5 marzo 1990.

Tale dichiarazione dovrà essere redatta sul modulo conforme alla Legge e corredata dai seguenti allegati obbligatori :

- relazione con tipologie dei materiali utilizzati con l'indicazione della rispondenza alle norme CEI ed al presente progetto
- presente progetto
- copia del certificato di riconoscimento dei requisiti tecnico professionali rilasciato dalla C.C.I.A.A.

La dichiarazione di conformità va compilata dall'impresa installatrice in almeno quattro copie con le seguenti destinazioni:

Prima copia

Deve essere consegnata al Committente ai sensi dell'articolo 9 della legge 46/90. L'utente è tenuto a conservare la dichiarazione di conformità ed a consegnarla all'avente causa in caso di trasferimento dell'immobile a qualsiasi titolo, nonché darne copia alla persona che utilizza i locali (DPR 447/91, art. 9 comma 3).

Seconda copia

Deve essere consegnata a cura dell'installatore alla commissione provinciale per l'artigianato od alla commissione Camerale, secondo che l'impresa sia artigiano o meno.

Terza copia

Deve essere depositata, entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori, presso il Comune a cura dell'impresa installatrice (legge 46/90-art. 13 comma 1).

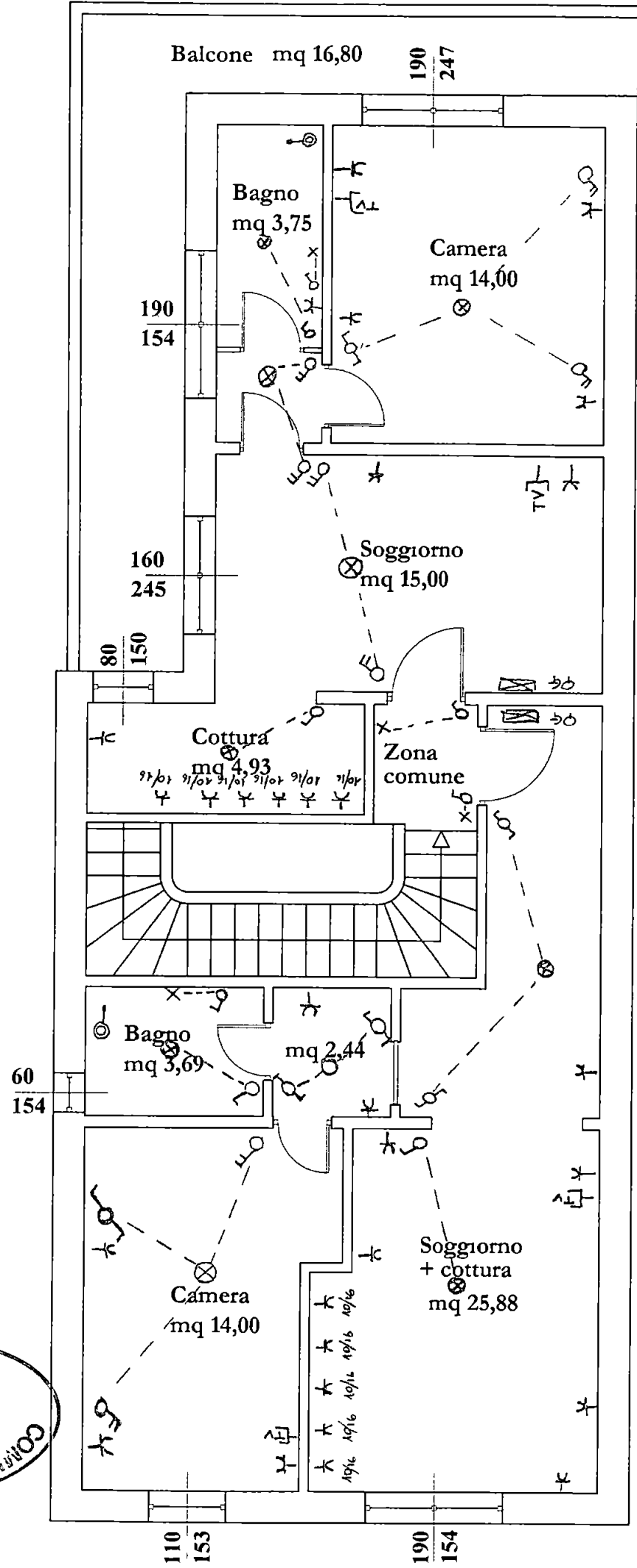
Quarta copia

Deve essere conservata dall'impresa installatrice, meglio se controfirmata per ricevuta dal Committente su tutte le pagine con il presente progetto. In questo modo l'installatore si salvaguarda da eventuali e successive manomissioni o modifiche effettuate da terzi dopo la messa in servizio dell'impianto.

LEGENDA

	INTERRUTTORE UNIPOLARE
	INTERRUTTORE BIPOLARE
	DEVIATORE
	INVERTITORE
	PRESA 10/16A
	PRESA CEE 17 2P 16A 220V CON INTERRUTTORE INTERBLOCCATO
	PROIETTORE A PARETE
	PROIETTORE DA INCASSO PER ESTERNO
	RIFLETTORE
	RIFLETTORE CON GRUPPO AUTONOMO DI EMERGENZA
	PUNTO LUCE A PARETE
	APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE A TUBI FLUORESCENTI 2x18V
	APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE A TUBI FLUORESCENTI 2x36V
	APPARECCHIO DI ILLUMINAZIONE A TUBI FLUORESCENTI 2x58V
	GRUPPO AUTONOMO DI EMERGENZA (INVERTER)
	GRUPPO AUTONOMO DI EMERGENZA (INVERTER)
	COMPLESSO AUTONOMO DI ILLUMINAZIONE DI SICUREZZA
	QUADRO ELETTRICO
	PULSANTE A TIRANTE PER ALLARME BAGNO
	CASSETTA DI CONNESSIONE STAGNA
	CASSETTA DI CONNESSIONE
	PULSANTE AD ACCESSO PROTETTO (CON COPERCHIO A ROTTURA DI VETRO)
	COLLETTORE EQUIPOTENZIALE
	SEZIONATORE DI TERRA
	POZZETTO DI TERRA CON DISPERSORE
	POZZETTO ISPEZIONABILE
	SCALDACQUA
	CONDUTTURA IN TUBO PROTETTIVO A PARETE
	PUNTO DI ALIMENTAZIONE
	CONDUTTURA DISCENDENTE
	CONDUTTURA ASCENDENTE
	POZZETTO CON N3 PRESE UNEL + N2 PRESE BIPASSO 10/16A + INTERRUTTORE BIPOLARE
	SCATOLA 503 CON USCITA CAVO ALIM. SPLIT
	GRUPPO PRESE UNEL BIPASSO 10/16A
	GRUPPO PRESE RJ45 (TELEFONO+DATI)

- Schema Impianto -
Via Venezia.



Com Botteci Cristiano -

sul C/C n 418547di Euro 25,00

IMPORTO /

IN LETTERE

venticinque / 00

INTESTATO A

CORRUB DI CARRARA TOSCANNA

CAUSALE

DIRTI DI SEGRETERIA

36/014 02 24-03-10 R1

0057

€*25,00*

VCY 0226

€*1,10*

C/C 000000118547

P 0034

BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE

RUBICA CRISTIAN BUTICI

PIAZZA VIA FOSCOLO BASSO

54033 LOCALITA' CARRARA

NO 127/010